

*Dispensa n. 29***SECONDA LEGGE DI KEPLERO**

(a cura di Dino Orsucci)

Le aree descritte dalla congiungente Sole - pianeta sono proporzionali ai tempi impiegati a descriverle.

Con altre parole si può enunciare: il segmento Sole - pianeta spazza aree uguali in tempi uguali.

Il significato è lo stesso. Cerchiamo di spiegarlo e di trarre qualche considerazione.

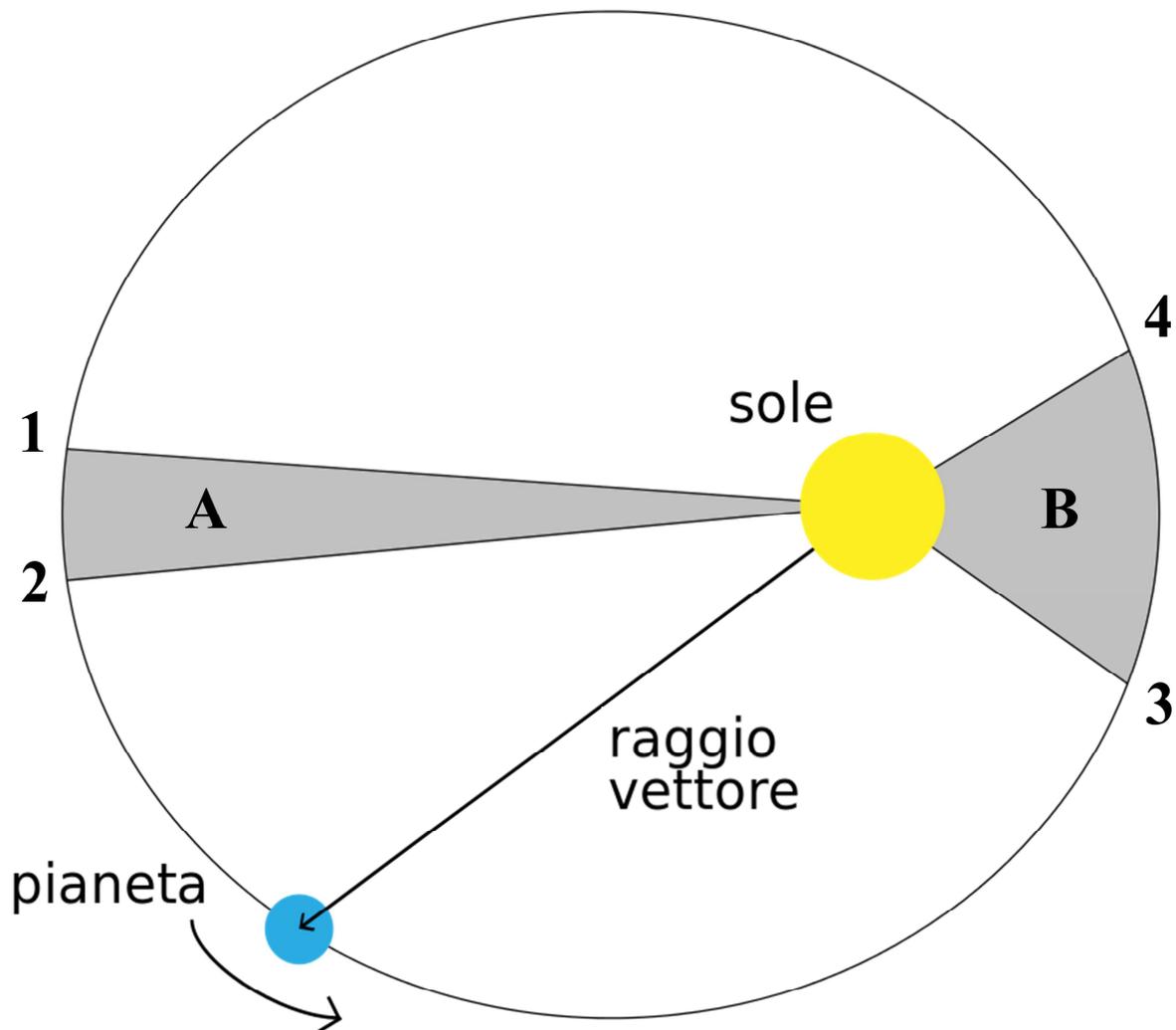


Figura 1

Le aree A e B hanno la stessa superficie, ma mentre la prima è lunga e stretta, la seconda è corta e larga. La terra nel suo moto di rivoluzione passa dalla posizione 1 a quella 2, impiegando un certo tempo e lo stesso tempo le occorre per passare dalla 3 alla 4. Ne deriva che, dovendo percorrere archi di diversa lunghezza, la velocità è diversa. Pertanto risulta evidente che quando la Terra è lontana dal Sole viaggia più lentamente di quando è vicina.

Non dobbiamo però confonderci e pensare che questo fenomeno abbia qualche relazione con le stagioni. In realtà l'eccentricità dell'orbita non è così accentuata come nella figura, ove è stata esagerata a scopo dimostrativo. Le nostre stagioni non dipendono dalla distanza Terra-Sole, ma dall'inclinazione dell'asse terrestre che resta costante per tutta la durata dell'anno e fa sì che in una determinata zona i raggi cadano più o meno obliqui.